In picchiata telefonia, frutta e preziosi: ecco tutti i numeri del mese di luglio

Prezzi "congelati" in città Arezzo sotto la media italiana

AREZZO

Prezzi al consumo "congelati" in città: anche a luglio la rilevazione sui 700 beni e servizi che fanno parte del paniere Istat, fotografano una situazione in tutto e per tutto simile a quella del luglio 2013. Prezzi praticamente fermi, con un indice di inflazione tendenziale pari a zero. Per il secondo mese di fila, dato che conferma Arezzo sotto la media nazionale.

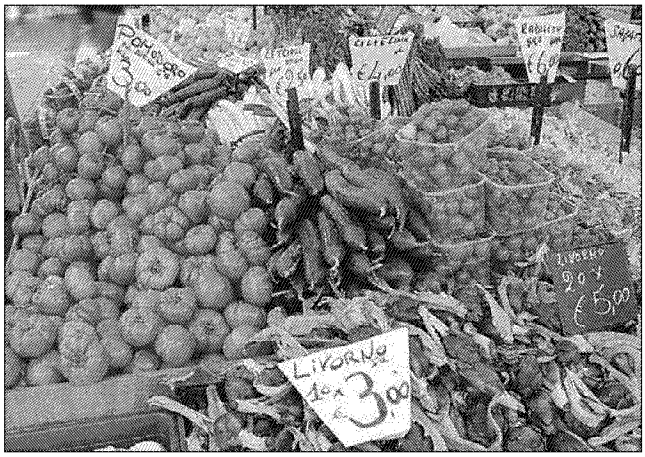
"L'indice dei prezzi al consumo - spiega una nota diramata dal Palazzo Comunale - misura le variazioni mensili dei prezzi in 80 comuni capoluogo di provincia e consente all'Istat di monitorare in tempo reale l'andamento dell'inflazione. Il crollo dell'inflazione,, preannunciato da un semestre a questa parte sia a livello nazionale che locale, raggiunge ad Arezzo un risultato che ha un unico precedente mensile nel corso del 2009. In precedenza occorre andare indietro di mezzo secolo, fino al 1959, per rintracciare un tasso di inflazione annuo inferiore all'uno per cento".

"Se la tendenza non subirà inversioni significative - continua l'analisi del Comune - i prossimi mesi potrebbero registrare il passaggio dalla disinflazione (il rallentamento del tasso di inflazione) a una situazione di vera e propria deflazione: una riduzione dei prezzi generalizzata e perdurante. Se a prima vista la frenata dell'inflazione può apparire un elemento positivo, accompagnato da un maggior potere di acquisto, la stasi dei prezzi o la loro diminuzione possono costituire un ulteriore elemento di freno dell'economia".

All'interno del quadro generale i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona diminuiscono dello 0.6 per cento su base annua; quelli dei prodotti ad alta frequenza di acquisto - alimentari, bevande, tabacchi, affitti, carburanti, ecc.) crescono dello 0.2 per cento.

Per quanto riguarda i prezzi rilevati a luglio nel comune di Arezzo, i settori che mostrano le maggiori percentuali di riduzione tendenziale sono quelli delle comunicazioni (-9.3%), dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1.2), dei servizi sanitari e spese per la salute (-1.1), del comparto abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (-1%).

Scendendo nel dettaglio, scendono i prezzi - rispetto ai dodici mesi precedenti - degli apparecchi telefonici (-17.5), frutta (-13.7), gas (-10.5), gioielleria e orologeria (-8.3), i servizi di telefonia (-7.1). In controtendenza la raccolta dei rifiuti (+17.2), le attrezzature per la casa (+9.6).



Prezzi sotto osservazione Settecento tra beni e servizi fanno parte del paniere Istat

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.